



Educare allo sviluppo sostenibile attraverso il pensiero di cura

Maura Striano¹

Riassunto

Un'educazione allo sviluppo sostenibile può realizzarsi in modo efficace solo se si punta non tanto su saperi e competenze, quanto su atteggiamenti e visioni del mondo che sostengono il riconoscimento del valore prezioso delle risorse ambientali e umane, l'impegno etico e solidale, l'apprezzamento estetico dell'armonia e dell'equilibrio di un ecosistema, che rischia di essere travolto da azioni predatorie e di sfruttamento incontrollato. Per coltivare tali atteggiamenti e visioni del mondo è necessario avere una forma di pensiero atta a sostenerli, che Lipman identifica nel 'pensiero caring' o pensiero di cura. Attraverso il pensiero di cura – caratterizzato da una forte sensibilità contestuale, da un'intensità emozionale, da un orientamento etico e valoriale, da una capacità di giudizio basata su criteri estetici – diventa possibile sviluppare un modo di essere e di agire nel mondo attento, consapevole, responsabile. Lo sviluppo sostenibile passa attraverso una progettualità orientata da valori e richiede un posizionamento etico nei confronti dei contesti e delle risorse; il discernimento di obiettivi di sviluppo che tenga conto di esiti e ricadute a lungo termine; l'attenzione alla peculiarità dei contesti, alle loro storie, alle culture, alle tradizioni da preservare. È possibile progettare e muoversi in questi termini solo se si condivide una *forma mentis* e un sistema di riferimenti e di valori in cui ci si riconosce collettivamente, come individui e come comunità.

Parole chiave: Educazione allo sviluppo sostenibile, Comunità di indagine filosofica per/con ragazzi, Coltivazione di capacità critiche, Pensiero di cura, Orientamento valoriale, Impegno etico e solidale.

¹ Maura Striano, Università degli Studi di Napoli Federico II – maura.striano@unina.it

Educating to sustainable development through care thinking

Abstract

An education for sustainable development can be realized effectively only if we focus on knowledge and skills as well as on attitudes and visions of the world that support the recognition of the precious value of environmental and human resources, ethical and solidarity, the aesthetic appreciation of the harmony and balance of an ecosystem, which risks being overwhelmed by predatory actions and uncontrolled exploitation. To cultivate such attitudes and visions of the world, it is necessary to have a form of thought that supports them, which Lipman identifies in caring thinking. Through caring thinking – characterized by strong context-sensitive attention, emotional intensity, ethical and value orientation, judgment based on aesthetic criteria - it becomes possible to be and act in the world in a careful, conscious and responsible way. Sustainable development passes through value-oriented planning and requires an ethical positioning with respect to contexts and resources; the discernment of development objectives that takes into account long-term outcomes and relapses; attention to the peculiarities of contexts, their histories, cultures, traditions to be preserved. It is possible to design and move in these terms only if we share a mindset and a system of cultural references and values in which we recognize ourselves collectively, as individuals and as a community.

Keywords: *Education for sustainable development, Philosophical inquiry for/with children, Cultivation of critical skills, Care thinking, Values orientation, Ethical and solidarity commitment.*

■ Lo sviluppo sostenibile come impegno etico ed educativo

La definizione di ‘sviluppo sostenibile’ proposta dalla Commissione mondiale per l’ambiente e lo sviluppo, nel celebre rapporto intitolato *Our Common Future*, delinea un progetto orientato al «soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri» (ONU, 1987).

La realizzazione di questo progetto prima ancora di un impegno politico e strategico, richiede, quindi, un impegno culturale e sociale su un piano intergenerazionale. È necessario, infatti, promuovere attraverso tutti i mezzi e gli strumenti di comunicazione e di lavoro educativo la consapevolezza della urgente necessità di trovare modi alternativi di reperimento e di sfruttamento delle risorse ambientali, economiche ed energetiche da parte delle